

iniziato a trattare il primo argomento all'ordine del giorno che si è interrotto per l'arrivo del Prefetto, Antonio Reppucci accolto con un prolungato applauso dagli oltre 100 operatori che affollavano la sala, molti dei quali in piedi. Il Prefetto, ha ringraziato l'Associazione per avere scelto come sede dell'IX convegno regionale il comune di Taverna della provincia di Catanzaro, dichiarandosi particolarmente soddisfatto d'incontrare il Presidente Gullini, il Sindaco, le autorità del Parco Nazionale della Sila, nonché gli organizzatori e i convegnisti che sono chiamati a svolgere un ruolo importante e delicato nella vita delle loro comunità. Il Prefetto ha poi continuato passando in rassegna i diversi sui problemi che affliggono le comunità in generale ed in particolare quella locale ricordando che il tema della legalità tocca tutti e solo facendo leva su questi valori è possibile il riscatto di una regione che presenta caratteristiche ambientali in grado di consentire una crescita che deve partire dal territorio. Il suo intervento è stato accolto e seguito con particolare attenzione dai presenti. Il Presidente Gullini ha ringraziato il Prefetto per avere onorato i lavori con la sua presenza e soprattutto per l'intervento che ha toccato le coscienze di tutti i presenti. E' seguita poi la proiezione di un filmato presentato da ANUSCA alla Commissione Europea lo scorso 23 giugno in sede di revisione finale del progetto ECRN per la scambio elettronico degli atti di stato civile tra diversi Paesi europei securizzati dalla firma digitale che ha ottenuto il plauso della stessa Commissione. Il filmato, ancora in lingua inglese, si può dire una prima visione assoluta. I lavori sono quindi proseguiti sino alle ore 13,30 con tante domande da parte dei presenti, alle quali ha risposto con chiarezza il relatore Pasquini. Alla ripresa è continuato il dialogo sui punti più problematici delle normative in discussione che si è protratto ben oltre l'orario previsto per la chiusura/ per il particolare interesse dimostrato dagli oltre 130 partecipanti. La serata è stata dedicata alla celebrazione dei trent'anni di ANUSCA e per ricordare quanti, con particolare passione e dedizione, hanno contribuito all'affermazione ed alla crescita dell'associazione.

La serata, allietata dalle musiche di un gruppo di Laino Borgo, comune calabrese facente parte dell'area del



L'intervento del Presidente Gullini al tavolo della Presidenza del 9° Convegno ANUSCA della Calabria



Da sinistra, il Sindaco di Taverna, Eugenio Canino ed il Vice comandante della Forestale, Nicola Cucci



... l'altra parte dei tanti partecipanti al Convegno regionale di Taverna

continua da pagina 7: 9° Convegno...

Pollino, ha visto la consegna da parte del Vice Presidente Domenico Linarello del Presidente Regionale, dei consiglieri nazionali della Calabria e dei Presidenti dei provinciali di una preziosa targa in argento al Presidente Paride Gullini "per la Sua ultra trentennale dedizione all'ANUSCA"; a Paride Gullini intervenuti hanno offerto una targa in argento raffigurante l'Italia intera, con evidenziata la Regione Calabria e con il logo dell'ANUSCA, posizionato nell'area cui ha sede l'Associazione stessa. Gullini si è dichiarato commosso per le manifestazioni d'affetto ricevute. Targhe, per il "trentennale impegno profuso a favore dell'ANUSCA" sono state consegnate a Domenico Linarello, ai colleghi in pensione: Fernando Gioia, Armando Zaccone e Mario Sgambellone.

A conclusione della serata, il Vice-Presidente Nazionale ha partecipato ai presenti la disponibilità della struttura alberghiera "Albergo della Posta" a convenzionarsi per praticare prezzi scontati ai soci dell'associazione.

Nella seconda giornata dei lavori Agostino Pasquini, ha trattato della "Vecchia Anagrafe e Nuovo censimento 2011" soffermandosi in particolare sugli aspetti innovativi del prossimo censimento della popolazione e soprattutto rispondendo ai tanti quesiti posti dalla platea dei presenti.

I lavori sino conclusi alle 14 con la soddisfazione di tutti i partecipanti e degli organizzatori che hanno visto premiati il loro impegno. Una citazione particolare, oltre al Vice Presidente nazionale Domenico Linarello, per Amelia Cicirelli, Presidente del Comitato provinciale di Cosenza, Aldo Cordiano, Fernando Gioia e Armando Zaccone, Presidente del Comitato provinciale di Catanzaro, Nadia Aiello Presidente del Comitato Regionale della Calabria e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del Convegno e Francesco Dardano, Dirigente del Comune di Taverna.



Il Presidente Gullini ed il Vice Presidente Linarello con una collega di Praia a Mare, Comune di 5000 abitanti presente al 9° Convegno regionale con altri tre partecipanti



Foto di gruppo al termine della riuscita serata conviviale organizzata dall'attivissimo "Mimi" Linarello. Alle spalle della Presidente regionale Aiello, c'è Maria Molezzi, dirigente dei servizi demografici del Comune di Cosenza.



La consegna della targa in argento "per la sua ultra-trentennale dedizione all'ANUSCA", al Presidente nazionale Paride Gullini.

Per ottenere questo risultato, il programma – ancora in via di definizione – è denso di temi particolarmente interessanti che toccano tutti i servizi demografici, con uno sguardo particolare rivolto alla storia. Il titolo di quest'anno "150° dell'Unità d'Italia: la storia del Paese si intreccia con quella dei Servizi Demografici", infatti, vuole sottolineare la stretta interconnessione tra l'evoluzione dello Stato italiano e quella dei Servizi Demografici, e, proprio in occasione del Convegno, verrà presentata una pubblicazione su questo tema realizzata da ANUSCA.

La prima giornata si aprirà proprio in quest'ottica, con un excursus storico che ripercorrerà le tappe dell'evoluzione dell'Ordinamento dello Stato Civile dalla sua istituzione (15 Novembre 1865) ad oggi. Restando sullo stato civile, oltre alle tematiche più "classiche", quali la disamina degli aspetti procedurali sulla trascrivibilità degli atti dopo l'acquisto della cittadinanza italiana o la cittadinanza iure sanguinis, possiamo già anticipare alcuni interessanti focus di respiro "internazionale".

Verranno, infatti, presentati Il Libro Verde della Commissione Europea, una importante pubblicazione atta a promuovere la libera circolazione dei documenti pubblici e il riconoscimento degli atti di stato civile, nonché la piattaforma ECRN per la trasmissione sicura degli atti di Stato Civile tra Amministrazioni Europee.

Per l'anagrafe, ampio risalto verrà dato alle evoluzioni del sistema INA SAIA e ai riferimenti normativi, alle criticità operative per l'ufficiale d'anagrafe e di stato civile riguardo l'identificazione del cittadino straniero e comunitario oltre che alla disciplina speciale della cancellazione anagrafica.

Un posto d'onore quest'anno verrà riservato al censimento 2010 – 2011, con tutti i risvolti che le rilevazioni censuarie avranno per i Comuni; dirigenti dell'ISTAT saranno a disposizione degli operatori che vorranno porre i propri quesiti.

Tra le manifestazioni collaterali, particolarmente interessanti appaiono quella che affronta le problematiche relative alla "nuova" carta di identità, e quella relativa all'impulso che la tecnologia del timbro digitale 2D-plus può dare alla circolarità anagrafica anche delle certificazioni tra Amministrazioni pubbliche.

Naturalmente, non mancherà lo spazio dedicato alla soluzione dei quesiti e di casi pratici: gli esperti Anusca saranno come sempre a disposizione dei partecipanti per rispondere alle richieste



La platea gremita di operatori del Convegno ANUSCA ospitato al Palazzo dei Congressi di Riccione nel 2009

di aiuto, sempre numerose, da parte di tanti operatori ed addetti.

Dunque, un Convegno che si conferma, anno dopo anno, l'appuntamento per eccellenza per chi è interessato alle tematiche dei servizi demografici,

Ancora una volta, Anusca cerca di anticipare i tempi, lavorando affinché gli operatori dei servizi demografici possano affrontare con competenza continui cambiamenti che, da diversi anni, il legislatore ha imposto nelle procedure, negli adempimenti e nei servizi: occorre svolgere correttamente i propri adempimenti, tenendo presente l'evoluzione della società e delle funzioni, garantendo comunque un servizio di livello tale da soddisfare adeguatamente le richieste del cittadino.

Ci preme ricordare che ANUSCA, in un anno di enormi tagli ai fondi per la formazione come quello che stiamo vivendo, ha messo a disposizione 120.000 euro per permettere

l'organizzazione di corsi gratuiti per i propri soci su tutto il territorio nazionale.

Proprio per questa ragione, è necessario contribuire sempre più alla crescita della nostra Associazione che, da oltre trent'anni, ha un obiettivo ben chiaro: porre all'attenzione generale l'importanza dei servizi demografici. Solo facendo parte dell'Associazione, dando il proprio apporto diretto, è possibile sperare di migliorare la situazione, vedendo riconosciuta la professionalità e l'importanza del ruolo svolto dai demografici. Il trait-d'union che unisce tutti gli argomenti delle giornate del Convegno è proprio questo: la necessità che gli uffici demografici, partendo dall'applicazione delle norme vigenti, da processi standard, pur ancora problematici, sappiano muoversi agevolmente verso il futuro, anche attraverso l'informatizzazione delle procedure, per poter così proporre servizi migliori, più innovativi e funzionali per i cittadini.



Meccanica Valentini Alessio

costruzioni meccaniche - prototipi

Via Malpighi, 48 - 48018 Faenza (RA) - tel. e fax 0546/620066
Internet: www.valentiniAlessio.it E-mail: info@valentiniAlessio.it

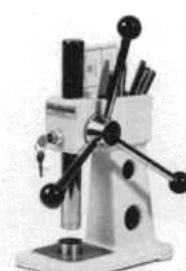
Timbratrici a secco da tavolo elettriche e manuali



Mod. T.E.S. 101



Mod. T.M.S. 202



Mod. T.M.S. 203

Lo straniero detenuto non può contrarre matrimonio

di Renzo Calvigioni

Capita ancora che si torni a parlare del matrimonio del cittadino straniero detenuto, in carcere o agli arresti domiciliari: si tratta di casi che nella pratica hanno una bassissima incidenza, che capitano molto raramente, ma pure stimolano riflessioni e commenti.

Dobbiamo ricordare che il dubbio è emerso, in particolare, dopo l'entrata in vigore della legge 94/2009 che ha modificato l'art. 116 c.c., imponendo allo straniero che vuole contrarre matrimonio in Italia di presentare «un documento attestante la regolarità del soggiorno nel territorio italiano». Il Ministero dell'Interno aveva subito diramato le necessarie istruzioni agli ufficiali di stato civile, sottolineando che la regolarità del soggiorno dello straniero – specificando come tale il cittadino “extracomunitario” – debba sussistere sia all'atto della pubblicazione che al momento della celebrazione, poiché “In assenza della suddetta condizione l'Ufficiale dello stato civile non può compiere gli atti richiesti”. Si tratta di una rilevante innovazione che richiede una grande attenzione da parte degli ufficiali dello stato civile e che stimola riflessioni e commenti sulla possibilità per il cittadino straniero di contrarre matrimonio: in sostanza, una volta chiarito che per cittadino straniero debba intendersi solamente il cittadino extracomunitario, mancando la possibilità di applicare il concetto di regolarità del soggiorno al cittadino comunitario, che potrebbe trovarsi in una situazione di irregolarità solamente in caso abbia avuto un provvedimento di espulsione da parte del Prefetto o del Ministro per le motivazioni previste dagli artt. 20–21 del D.lgs.vo 30/2007, ci si pone il problema di quali possano essere le situazioni di irregolarità dell'extracomunitario, tali da impedire le pubblicazioni o la celebrazione del matrimonio.

Dal dibattito che ne è seguito, è ricomparso il problema del detenuto straniero e della possibilità che il medesimo possa contrarre matrimonio durante la detenzione: la risposta in proposito, è arrivata prima in materia anagrafica e, successivamente, anche riguardo allo stato civile.

Sul sito Anusca, a luglio del 2010, viene riportata una risposta del Ministero



Renzo Calvigioni, Esperto ANUSCA in materia di Stato Civile

dell'Interno, datata 10 giugno 2010, nella quale, in merito all'iscrizione anagrafica di extracomunitario detenuto privo di permesso di soggiorno, viene precisato che “L'iscrizione anagrafica del cittadino straniero è subordinata alla condizione della regolarità del soggiorno, oltre a quella della dimora abituale. La situazione d'irregolarità del cittadino detenuto non può ritenersi sanata per effetto del provvedimento sanzionatorio penale. Questo ultimo è rivolto alla tutela dell'interesse generale dello Stato a perseguire il responsabile di un reato ed ha una natura diversa da quella propria del provvedimento amministrativo di autorizzazione al soggiorno. Nel caso prospettato non si ritiene quindi che debba procedersi all'iscrizione anagrafica del cittadino straniero”.

E' evidente che se lo straniero è irregolare ai fini dell'iscrizione anagrafica, sarà sicuramente tale anche ai fini delle pubblicazioni e della celebrazione del matrimonio, non potendoci certamente ipotizzare che uno straniero che si trovi in una situazione di irregolarità tale da impedirgli l'iscrizione in anagrafe, possa contrarre matrimonio, dopo le modifiche introdotte all'art. 116 cc dalla legge 94/2009.

Riguardo allo specifico, interviene ancora il Ministero dell'Interno con il Massimario, aggiornamento del 2010, che al paragrafo 9.2 penultimo capoverso, testualmente recita: “Con riguardo al matrimonio contratto dello straniero

detenuto in carcere a seguito di approfondimenti svolti congiuntamente al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, si è addivenuti, alla conclusione che, ancorché lo stato di detenzione in cui si trova lo straniero faccia venir meno la necessità di rilascio del permesso di soggiorno da parte dell'Autorità di P.S., ciò sia funzionale esclusivamente alla tutela dell'interesse generale dello Stato al perseguimento del responsabile di un reato, ancorché illegittimamente presente sul territorio nazionale. Dunque, uno straniero in stato di detenzione rimane in Italia solamente in forza del principio dell'esecutorietà del provvedimento sanzionatorio penale, senza che tuttavia la sua condizione di irregolare sia sanata e che lo stato detentivo, sostituendo un provvedimento di autorizzazione al soggiorno, possa autorizzare il medesimo a contrarre matrimonio. La sentenza di condanna, pertanto, non può essere considerata, ai fini di quanto previsto dall'art. 116 del codice civile, come modificato dalla legge n. 94/2009 “... un documento attestante la regolarità del soggiorno nel territorio italiano...”.

In sostanza, viene confermata una linea univoca del Ministero: se un cittadino extracomunitario non è in una situazione di regolarità, il fatto che subisca una

condanna e che debba scontare una pena detentiva, non può sanare l'aspetto amministrativo inerente l'autorizzazione al soggiorno, non può divenire titolo per dirsi regolare. E' vero che può presentare istanza per ottenere il permesso di soggiorno alla competente Questura ed è vero che ha diritto ad ottenere risposta, ma tutto questo conferma che finché non ottiene il provvedimento amministrativo, non può essere considerato regolare, anche se detenuto in forza di un provvedimento giurisdizionale definitivo.

A prescindere dai commenti e dalle riflessioni prettamente giuridiche, forse per valutare correttamente l'incisività della norma, per comprendere se ed in che misura la legge 94/2009 possa giustificare l'orientamento diffuso dal Ministero, sarebbe opportuno richiamare le intenzioni del legislatore che ha emanato la stessa disposizione. In realtà, la modifica all'art. 116 cc era stata richiesta espressamente da molti Sindaci costretti, per il loro ufficio, a celebrare matrimoni che sembravano difficilmente credibili o, ancora peggio, dei quali si intuiva facilmente che poteva trattarsi di una simulazione verso scopi sicuramente diversi da una vera unione coniugale. Non solo, ma vi era la consapevolezza che il matrimonio fosse divenuto un mezzo per ottenere proprio quel permesso di soggiorno, quale coniuge di

un cittadino italiano, che magari era già stato rifiutato dalla Questura e che avrebbe portato all'espulsione dell'interessato, se non fosse avvenuta la celebrazione. Si faceva inoltre notare che il matrimonio con il cittadino italiano, dopo aver sanato l'irregolarità del soggiorno, consentiva anche, decorsi i termini previsti dall'art. 5 della legge 91/1992, di acquistare la cittadinanza italiana: in pratica, da una situazione di clandestinità, con la celebrazione del matrimonio, non ostacolata da alcuna norma che ne tenesse in debito conto, si sfociava in una assoluta regolarità, tanto da avviare la procedura per l'acquisto della cittadinanza italiana che, oltretutto, non sarebbe stata impedita dalla irregolarità iniziale.

In altre parole, se la volontà del legislatore, fosse stata quella di impedire la celebrazione del matrimonio allo straniero irregolare, evitando che potesse poi ottenere il permesso di soggiorno ed avviare la procedura per l'acquisto della cittadinanza italiana, resterebbe difficile ipotizzare che una situazione ancora peggiore, cioè della condanna penale e della detenzione per scontare la pena, potesse divenire una sanatoria ed una soluzione tale da consentirgli il matrimonio. Per essere ancora più chiari, se lo straniero privo di permesso di soggiorno non poteva contrarre matrimonio in Italia in conseguenza della sua irregolarità amministrativa, sarebbe risultato



incomprensibile ed incongruo che lo stesso straniero, sempre privo di permesso di soggiorno, avesse potuto celebrare matrimonio dopo aver commesso un reato penale e subito la relativa condanna.

Con questo, ovviamente, non si vuole far venir meno il dibattito sulle modifiche introdotte dall'art. 116 c.c., ma resta il fatto che la disposizione debba essere applicata e questo debba avvenire secondo gli orientamenti, gli indirizzi e le procedure suggerite dal Ministero dell'Interno.



Nuovo servizio per i Comuni in quota "D": L'Albo on line – Domande e risposte

Novità in vista per i Comuni che si sono associati o aderiranno all'ANUSCA in quota "D" (ricordiamo con l'occasione che, anche avendo scelto una quota diversa per l'anno in corso è sempre possibile integrare).

C'è un nuovo servizio, consultabile attraverso il portale ANUSCA tramite le solite credenziali di accesso relativo all'Albo on line.

Come si sa, il Decreto c.d. Milleproroghe, non prevedendo alcuna proroga in merito, ha stabilito l'entrata in vigore dell'obbligo per ogni Comune di istituire il proprio albo pretorio telematico con decorrenza 1 gennaio 2011.

Poiché non si tratta di una mera applicazione informatica, ma sottende diverse implicazioni di carattere giuridico, i dubbi degli operatori sono tanti. E qui interviene ANUSCA con il servizio "L'albo on line – domande e risposte".

In cosa consiste il servizio? Viene fornito tutto il quadro normativo sotteso alla istituzione dell'albo pretorio on line nonché un apparato di FAQ (Frequently Asked Questions), ossia domande e risposte sulle caratteristiche e i contenuti dell'albo on line, periodicamente aggiornati, per aiutare gli operatori a far luce su una materia di non facile applicazione.

Il servizio è già disponibile dal 18 aprile. - **Info: www.anusca.it**



Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali

Direzione Centrale per i Servizi Demografici

Demografici

Prot. Uscita del 12/07/2011

Numero **0009386**

Classifica: area 1

Servizio IV - Formazione

CIRCOLARE N. **19**

OGGETTO: A.N.U.S.C.A. XXXI Convegno Nazionale – Riccione, 14 – 18 novembre 2011.

Dal 14 al 18 novembre 2011, si svolgerà, presso il Palazzo dei Congressi del Comune di Riccione, il 31° Convegno Nazionale dell'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe (ANUSCA) rivolto agli amministratori ed operatori dei Servizi Demografici, dal titolo "150° dell'Unità d'Italia: la storia del Paese si intreccia con quella dei Servizi Demografici".

I lavori si articoleranno su rilevanti tematiche (vedi programma di massima a fianco).

In contemporanea con i lavori si svolgerà una mostra espositiva, incentrata soprattutto sulle forniture per gli uffici demografici: software, servizi, macchine, prodotti, attrezzature, editoria, modulistica etc..

Durante l'evento si svolgerà, inoltre, anche la 15° edizione della manifestazione "la tenda dell'innovazione" nell'ambito della quale i Comuni avranno la possibilità di presentare i più recenti progetti di maggior successo.

Si prega di dare la massima diffusione all'evento che costituirà un'importante occasione per favorire la partecipazione dei dirigenti e funzionari di Prefettura alla manifestazione e nel contempo richiamare i Sigg. Sindaci sull'importanza dell'incontro, che costituisce un'occasione fondamentale per scambi di esperienze non solo tra gli operatori dei servizi demografici ma anche con esponenti ed operatori di questa e di altre amministrazioni, per un efficace contributo al miglioramento dei servizi della P.A.

Ulteriori e più approfondite informazioni potranno essere assunte dagli interessati presso la Segreteria organizzativa del Convegno consultando il sito <http://www.anusca.it> oppure ai seguenti recapiti: Tel: 051-944641, Fax: 051-942733, e-mail: segreteria@anusca.it

Si fa riserva di fornire eventuali, ulteriori notizie sul Convegno.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Giovanna Menghini)